



C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

SETTIMANA DELLA I DOMENICA DI AVVENTO

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

34/2022

VEGLIARE, VIGILARE SIGNIFICA ATTENDERE. SPUNTI PER INIZIARE BENE L'AVVENTO

Nuovo anno liturgico...nuovo Avvento... Cosa mi manca? Chi mi manca? Il Vangelo unisce il vegliare con la preghiera: "Vegliate in ogni momento pregando" (Lc 21,35). Teniamoli uniti anche noi. Il desiderio è il segno che ci manca qualcosa, anzi Qualcuno che ancora non c'è, non è arrivato. E va atteso, aspettato. Talvolta il desiderio è malsano: desideri inconfessabili e desideri in direzioni estreme: primeggiare, essere riconosciuti per il valore che siamo e attraverso prestazioni che gli altri invidino... Non sempre i nostri intenti sono buoni e in linea con il Vangelo e con i doni del Signore. Talvolta le nostre insoddisfazioni sono il segno di aspettative non realizzate che però faticiamo a riconoscere davanti al Signore. Alcune attese sono improprie, sia nelle forme che nella sostanza: per esempio un voler essere destinatari di un amore perfetto che possa risarcire tutti i nostri sacrifici. È vero: abbiamo amato gli altri (come ne siamo stati capaci, con i nostri eroismi e difetti). Poi però ci aspettiamo che gli altri ci amino in modo perfetto, nelle forme e nei tempi che noi preferiamo (e talvolta neanche sappiamo dire con chiarezza cosa vogliamo, perché sappiamo di avere pretese eccessive; e quando non ci accorgiamo di essere eccessivi significa che siamo al capolinea: ci pensiamo al centro del mondo, idoli che gli altri devono servire e adorare). Ecco l'inganno: abbiamo fatto sacrifici (per il coniuge, per i figli, per la comunità) e ora vogliamo riscuotere, e con gli interessi. Questa attesa, questo desiderio è l'anticamera della tristezza, del giudizio severo sugli altri che non ci amano come noi li abbiamo amati. Il nostro sguardo diventa impietoso giudizio sulle mancanze degli altri, sempre al di sotto delle nostre aspettative. Con la voglia di rivalsa.

Purificare il nostro desiderio significa aprirci all'attesa sorprendente di un Dio che ci ama con le nostre smagliature e peccati: siamo amati per quello che siamo, anche se trovati mancanti. Dio ci ha affidato la sua casa: "È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare" (Mc 13,34). Tutto quello che abbiamo è la casa del Signore: l'abbiamo ricevuta in prestito e ognuno di noi ha il suo compito. Ma dobbiamo anche vegliare. A volte abbiamo avuto un'ansia febbricitante di prestazioni, di risultati da esibire. Trofei che ci facevano sentire vivi e utili, anzi migliori degli altri: *io per il coniuge ho fatto questo, per la mia famiglia quest'altro, per la parrocchia quest'altro ancora, sul lavoro ho faticato più degli altri. E ora, cosa ne viene?* Questo impietoso giudizio impedisce la serenità dei rapporti: la casa che Dio mi ha affidato diventa una trappola in cui mi sono sentito rinchiuso, schiavo e alla fin fine non amato come è nell'inconscio delle mie pretese. **L'Avvento è il tempo per purificare i miei desideri, le mie attese.** So gioire per il Signore Gesù che viene incessantemente, e viene per me, e viene perché mi ama? **So liberare le mie relazioni con gli altri da quella cappa di nebbia che le rende grigie, tristi perché ho su di loro attese spropositate, come se dovessero amarmi come mi ama Dio. Solo lui è amore perfetto, infinito, fino al dono totale di sé sulla Croce. Gli altri sono solo un riflesso (vero) del suo amore!** Nella Bibbia vedo come nei momenti faticosi, nei momenti della prova e anche in quelli della colpa e del fallimento, Dio sempre torna a salvare Israele: torna non perché Israele sia adeguatamente pentito, sufficientemente

maturato. Dio salva perché ama. E Gesù (il cui nome significa: Dio salva) è il mio Salvatore. È l'espressione massima di Dio Amore. E Lui viene per me! Nell'Avvento voglio darmi tempo per rileggere la mia storia personale sulla filigrana della storia di Israele: creato e amato, liberato dall'Egitto ma poi ebbro per i suoi successi ha sviato il cuore da Dio. Condotta in esilio, ma lì Dio ancora gli ha parlato e ancora lo ha raccolto per un futuro pieno di speranza. Lo ha fatto tornare a Gerusalemme: ma ancora non tutto è stato facile. La storia è contrassegnata da fecondità e da superbia, da frutti benedetti ma da chiusure e sopraffazioni sui deboli e sui poveri. Eppure Gesù viene! E viene per me. E sono chiamato ad accoglierlo nel sacramento del fratello: per il battesimo è segno-presenza di Dio e spesso mi è testimone del suo amore per me; e se invece è il bisognoso (affamato, malato...) è il segno-presenza del Signore che mi chiede di amarlo! La veglia, la preghiera... per essere accoglienti del Signore che viene dentro la mia vita e nelle relazioni concrete. Forse conviene fermarmi davanti all'Eucarestia, al Dio con noi: ha promesso di essere con noi fino alla fine del mondo. Provo a rileggere la mia vita e la riguardo con i suoi occhi pieni di affetto per me. I miei giorni gioiosi, le mie ansie, i frutti del mio impegno, le mie amarezze. Le mie colpe già confessate e perdonate,

come ferite rimarginate ma che hanno lasciato cicatrici che ancora mi sfigurano e rendono opaca la mia testimonianza. Mi sento spossato.

Attendo Te Signore, luce della mia vita anche nei giorni del buio: sole che sorgi per rischiare me e il mondo.

Attendo Te Signore, consolazione del mio cuore insoddisfatto per le cose del mondo: solo Tu sei pienezza di vita, conforto che rasserena.

Attendo Te Signore, per riscoprire il senso della vita: essere da Te amati e con Te amare, nella gratuità, sapendo gioire per i segni della tua presenza in ogni fratello. Sa amare proprio perché vulnerabile, come me.

E in questa attesa, di fronte al Pane spezzato, di fronte all'Eucarestia fuoco di Amore, mi fai pulsare di rinnovato slancio d'affetto per i fratelli che troppo spesso ho giudicato, privo della tua tenerezza.

Li so fragili, come me. Così bisognosi che sperimentino il tuo amore. E io per loro posso essere tuo sacramento.

Li so tuoi figli amati. E per me tante volte – nella loro storia di povertà e di grazia – sono stati segno-sacramento della tua tenerezza, della tua premura. Che si riversava su di me. E magari io non avevo occhi per stupirmi.

Cuore per ringraziare.

l'angolo della preghiera

3 – ANGELUS DOMINI...

La preghiera dell'Angelus Domini, che ogni domenica viene recitata dal Papa in piazza San Pietro, si usa pregarla al mattino, a mezzogiorno e a sera, quando dai nostri campanili viene il suono dell'Ave Maria! Questa preghiera ci fa sostare sul grande e decisivo mistero dell'Incarnazione di Gesù Cristo, il Verbo eterno del Padre. Alla Santa Vergine, dalla quale nacque verginalmente il Figlio di Dio fatto carne, sale la nostra preghiera, perché ci insegni ad amare Gesù e a credere nella sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione, per la nostra Salvezza.

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo. Ave, Maria...*

Eccomi, sono la serva del Signore. *Avvenga di me secondo la tua parola. Ave, Maria...*

E il Verbo si fece carne. *E venne ad abitare in mezzo a noi. Ave, Maria...*

Prega per noi, santa Madre di Dio. *E saremo fatti degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo.

Infondi, o Signore, nel nostro spirito la tua grazia; Tu che all'annuncio dell'Angelo ci hai fatto conoscere l'Incarnazione di Cristo tuo figlio, per i meriti della sua Passione e Morte in Croce, guidaci alla gloria della Risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Gloria al Padre... 3v)





SCUOLA DI PREGHIERA PER ADULTI e GIOVANI-ADULTI

*“Pregare per vivere nella Chiesa
come discepoli di Gesù”*

martedì 15 novembre

*“Una Missionaria ci insegna la preghiera cristiana,
perché sia piena di vita”*

Sr. Loreta Beccia (Missionaria Comboniana)
ore 21 – Auditorium dei Padri Oblati

martedì 22 novembre

*“La preghiera con la Parola
- serata di ascolto”*

guidata da don Fausto Gilardi
(responsabile Ufficio Liturgia Diocesana)
ore 21 – Santuario

martedì 29 novembre

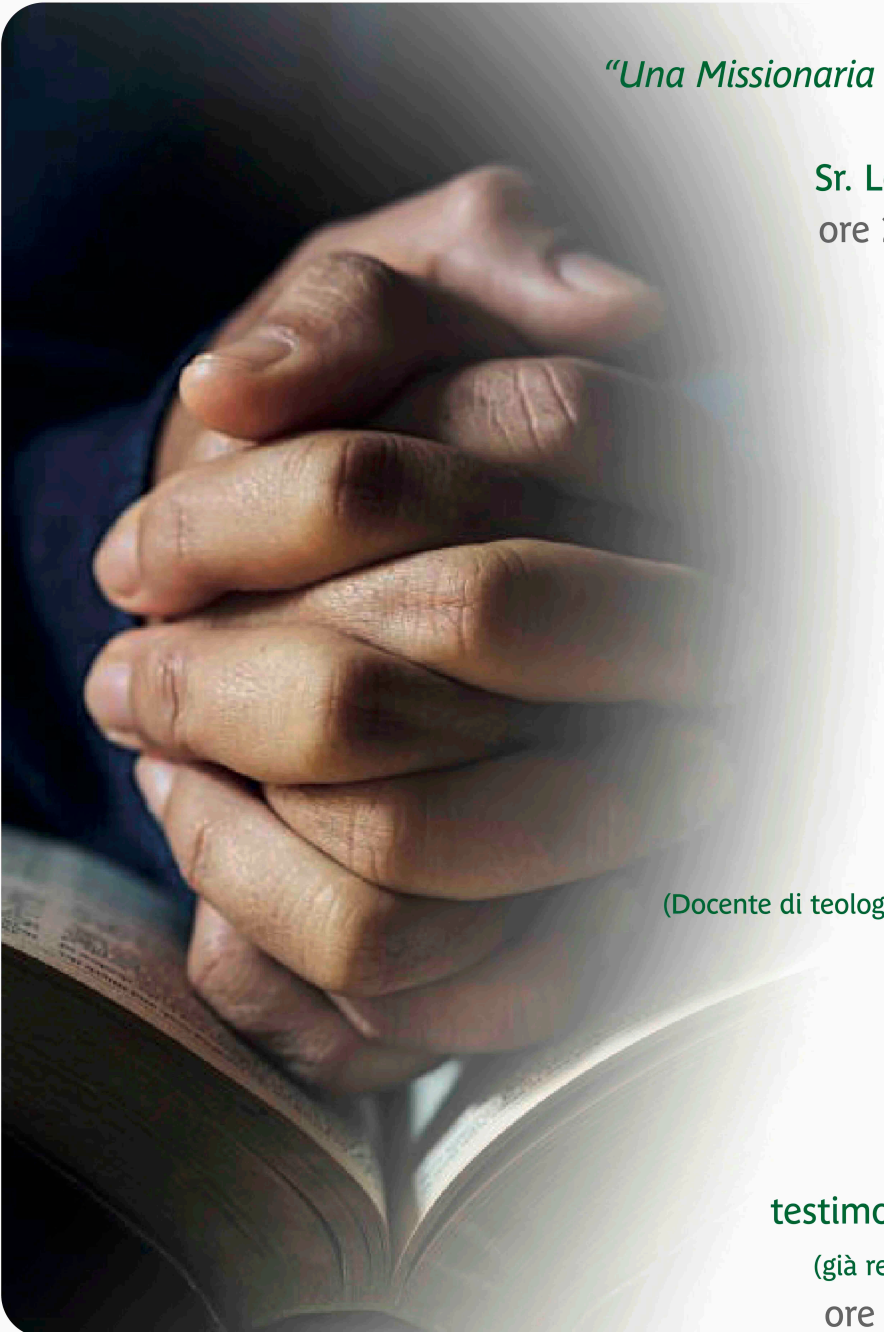
*“La preghiera di Adorazione
- serata di Adorazione”*

guidata da don Adam Kieltyk
(Docente di teologia e Segretario Facoltà Teologica di Milano)
ore 21 – Santuario

martedì 6 dicembre

*“Come preghiamo in famiglia?
Esperienze per prendere spunti”*

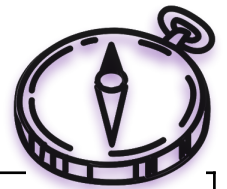
testimonianza di Paolo ed Ersilia Zaupa
(già responsabili dell’Azione Cattolica Diocesana)
ore 21 – Auditorium dei Padri Oblati





LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA PRIMA DOMENICA DI AVVENTO



LUNEDÌ 14 <i>Feria</i>	Matteo 4,18-25	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Il profeta annuncia la salvezza del Signore</i>	
MARTEDÌ 15 <i>Feria</i>	Matteo 7,21-29	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Salva il tuo popolo, Signore</i>	
MERCOLEDÌ 16 <i>Feria</i>	Matteo 9,9-13	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Signore, abbi pietà di Sion, perché è tempo di usare misericordia</i>	
GIOVEDÌ 17 <i>S. Elisabetta di Ungheria Memoria</i>	Matteo 9,16-17	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Signore, sii fedele alla tua alleanza</i>	
VENERDÌ 18 <i>Feria</i>	Matteo 9,35-38	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Signore, rendimi la gioia della tua salvezza</i>	
SABATO 19 <i>Feria</i>	Matteo 10,1-6	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Presso di te, Signore, è la redenzione di Israele</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 20 <i>Il Domenica di Avvento</i>	Luca 3,1-18	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Popoli tutti, acclamate il Signore</i>	

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Domeniche insieme:** da oggi iniziano le Domeniche insieme con il 3° anno, Domenica prossima si riuniranno i ragazzi del 4° anno e il 27 novembre i ragazzi del 2° anno.
- Giovedì 17 Novembre alle ore 15:00 il **Gruppo Terza Età** si trova presso la Chiesa parrocchiale di San Pietro per pregare insieme il Santo Rosario. Pregheremo per la nostra Comunità Pastorale *Maria, Madre della Speranza*. La preghiera è aperta a tutti!

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767

LE ATTIVITÀ CARITATIVE NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Le attività caritative della nostra Comunità pastorale comprendono il Centro di Ascolto, l'Aiuto Alimentare e il Doposcuola, suddivise negli ambienti della Parrocchia di S. Croce e quella di S. Pietro.

PARROCCHIA DI S. PIETRO

CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto Caritas della parrocchia San Pietro è attivo dal 1992. Attualmente ne fanno parte 16 volontari che si alternano nell'ascolto e nell'aiuto concreto delle persone che a noi si rivolgono. Il centro di ascolto riceve i propri utenti 3 giorni alla settimana: il martedì e il sabato dalle ore 10:00 alle 12:00, e il venerdì dalle ore 18:00 alle ore 20:00. Ogni 3 settimane tutti i volontari si confrontano sulle varie situazioni e su come procedere per meglio aiutare le persone che a noi si rivolgono. Da gennaio di quest'anno ad oggi, sono state ascoltate ed aiutate circa 150 nuclei famigliari.

I bisogni delle persone sono veramente variegati e diversi: I primi bisogni esplicitati sono quelli materiali ma spesso emergono altre povertà più profonde e più vere.

In questo abbiamo avuto aiuto e sostegno da parte di tutte le istituzioni con le quali, da sempre, lavoriamo in rete, quali i servizi sociali del comune, il CPS, il NOA, i consultori e la Caritas Ambrosiana.

AIUTO ALIMENTARE

Le famiglie segnalate dal Centro di Ascolto che hanno bisogno di un aiuto alimentare a causa delle modeste condizioni economiche sono state 37, di cui 17 italiane e 20 straniere, per un totale di 67 adulti e 59 bambini. Alcune sono state poi indirizzate all'Emporio Solidale gestito dalla Caritas cittadina.

Ogni settimana, al mercoledì, vengono preparati e distribuiti pacchi di generi alimentari. I generi alimentari provengono dalla raccolta parrocchiale (seconda domenica del mese), dai supermercati della zona (che convogliano a Mazzo) e dal Banco Alimentare di Muggiò. Una squadra di nove volontari provvede al reperimento dei generi alimentari da Mazzo e da Muggiò, mentre un'altra squadra di 17 volontarie provvede alla preparazione settimanale dei pacchi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutta la nostra comunità che risponde sempre con generosità e gratuità ai diversi appelli che la Caritas rivolge.

DOPOSCUOLA

Il doposcuola si rivolge ai ragazzi con difficoltà scolastiche che frequentano, di norma, la scuola media di via Terrazzano, nel nostro quartiere. Il doposcuola è iniziato ad ottobre e terminerà alla fine di maggio; è aperto nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15:00 alle 16:30.

I ragazzi che frequentano il doposcuola sono adesso una decina, seguiti da sei volontari.

Chi volesse regalare qualche ora al mese per le attività sopra elencate, sarà ben accolto!

PARROCCHIA DI S. CROCE

Il gruppo Caritas parrocchiale è costituito da volontari che prestano la loro opera ogni giorno per poter garantire un aiuto alle famiglie più bisognose.

Nello specifico l'attività della Caritas nella nostra parrocchia consiste nel

- Visitare le famiglie che richiedono un aiuto, per accertarne la reale necessità e sportello accoglienza ogni mercoledì (5 persone);
- Gestire il banco di distribuzione viveri (13 persone);
- Gestire il ritiro dei prodotti vicino alla scadenza nei vari supermercati tutti i giorni (15 persone);
- Gestire ritiro e distribuzione vestiario (6 persone);
- Gestire magazzino contabile (2 persone);
- Ritirare presso il Banco Alimentare di Muggiò (2 persone).

La distribuzione dei viveri ai nostri assistiti viene effettuata tutti i mercoledì.

I prodotti in eccedenza e quelli che vengono ritirati nei giorni in cui non abbiamo la distribuzione vengono consegnati alle altre Caritas cittadine e ad altre comunità in zone limitrofe.

Le famiglie, tra Mazzo e Terrazzano, da noi assistite sono 80 (come nuclei familiari 190 persone) a queste vanno aggiunte 21 famiglie Ucraine (50 persone) venute in Italia a causa della guerra.

Ottima è la collaborazione con Terrazzano a livello di volontari e non solo, infatti Terrazzano una volta al mese effettuata la raccolta viveri e/o denaro, i viveri vengono consegnati alla Caritas Santa Croce (in un anno Kg 658) mentre le offerte (€ 3630,50 in un anno) vengono consegnate al parroco per le varie necessità caritative.

Complessivamente la Caritas S. Croce gestisce, annualmente, un volume di circa 95.000 Kg di viveri.

